

PERVENUTO	570
03 MAR 2026	
SEGRETARIA DEL CONSIGLIO	

Al Signor
Presidente del Consiglio Comunale

MOZIONE

Oggetto: INTITOLAZIONE DI UN LUOGO PUBBLICO ALLE 21 DONNE COSTITUENTI

Il Consiglio Comunale

Premesso che il 2026 è un anno importante per il nostro Paese, un anno in cui ricorrono tre rilevanti anniversari della storia democratica italiana: gli 80 anni del referendum istituzionale, in cui le italiane e gli italiani scelsero la Repubblica, l'ottantesimo della votazione e nascita dell'Assemblea costituente e del primo voto alle donne, riconoscimento di un protagonismo femminile che si era fatto spazio durante il ventennio fascista, nella Resistenza così come nella società.

Che dopo un primo decreto luogotenenziale, il n. 23 del 1° febbraio 1945, in cui era stata decretata l'estensione alle donne del diritto di voto attivo, l'importante campagna delle donne dell'Udi, Unione donne italiane, e di quelle aderenti ai partiti che poi furono espressione dell'Assemblea costituente, portò alla conquista anche dell'elettorato passivo; e che fu così che le donne votarono, per la prima volta, nelle elezioni amministrative del marzo del 1946 e poi il 2 giugno del 1946 per esprimersi sul referendum istituzionale ed eleggere ed essere elette all'Assemblea costituente.

Che nell'Assemblea costituente, tra le 556 persone chiamate a far nascere la Repubblica e a scrivere la Costituzione furono elette 21 donne di varia estrazione politica e sociale: 9 appartenenti alla Democrazia cristiana, **Laura Bianchini, Elisabetta Conci, Filomena Delli Castelli, Maria De Unterrichter, Maria Federici, Angela Gotelli, Angela Maria Guidi Cingolani, Maria Nicotra e Vittoria Titomanlio**; 9 al Partito Comunista italiano, **Adele Bei, Nilde Iotti, Nadia Gallico Spano, Teresa Mattei, Angiola Minella, Rota Montagnana, Teresa Noce, Elettra Pollastrini e Maria Maddalena Rossi**; 2 del Partito socialista italiano, **Bianca Bianchi e Angelina Merlin** e una aderente al Fronte dell'Uomo qualunque: **Ottavia Penna Buscemi**.

Che tra queste 21 poi, cinque, Maria Federici, Angela Gotelli, Nilde Iotti, Teresa Noce e Lina Merlin, fecero parte della Commissione per la Costituzione, incaricata di elaborare e scrivere il progetto della Costituzione repubblicana: la Commissione dei 75.

Che le Madri costituenti, pur appartenendo a partiti assai diversi, seppero allearsi e far fronte comune nella rivendicazione e nell'affermazione di diritti riguardanti la parità tra i sessi e la dignità sociale in ogni campo, soprattutto quello familiare, in cui per tanto tempo avevano vissuto in una situazione di subalternità, come angeli del focolare, fattrici di figli per la patria.

Che grazie alla presenza e caparbiazza delle Madri costituenti oggi uno degli articoli più importanti della Costituzione, l'articolo 3 sull'eguaglianza, riporta l'importante dicitura "senza distinzione di sesso", in un tempo in cui alle donne veniva chiesto di essere esclusivamente spose e madri, mentre le Madri costituenti avevano dimostrato che si poteva essere anche studiose, partigiane, deputate di una Repubblica.

Che l'espressione "di fatto", dopo una frase in cui si sottolineava la necessità della "rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale", faceva riferimento a una

uguaglianza sostanziale o effettiva, che le donne sapevano esser stata loro negata nella possibilità, fino a quel momento, di essere libere ed eguali.

Alle 21 Costituenti si deve l'uguaglianza morale e giuridica dei coniugi (articolo 29), in una famiglia che era fondata solo sulla figura del *pater familiae*; la tutela giuridica e sociale dei figli e delle figlie nati fuori dal matrimonio (articolo 30), per cui prima i bambini e le bambine che nascevano fuori dal matrimonio erano figli di serie B; la parità della retribuzione con i colleghi maschi (articolo 37), la tutela della maternità (articolo 31), le pari opportunità nell'accesso a tutte le professioni (articolo 51).

Nella Costituzione, grazie all'apporto delle donne, si trovano quelle che saranno le pietre miliari di una serie di diritti e conquiste della storia femminile e femminista.

Preso atto che queste donne ebbero un ruolo cruciale nella definizione dei principi di uguaglianza e giustizia sociale sanciti dalla Costituzione, che ancora oggi le loro storie, di vita prima e di impegno politico e sociale poi, sono state e rimangono importanti per la costruzione di una società egualitaria, in cui alle donne vengano riconosciuti pari diritti.

Tenuto conto che questo stesso Consiglio comunale in data 6 marzo 2025, ha approvato la mozione numero 442 "Campagna 8 marzo, 3 donne, 3 strade", che chiedeva l'impegno del sindaco, vicesindaca, cui compete la parità di genere, e giunta tutta di "dedicare le prossime tre aree di circolazione (automobilistica, pedonale, ciclabile) a tre figure femminili: una di rilevanza locale, una nazionale, una straniera, per riunire così le diverse anime del Paese".

Che con uguale intento, l'istituzione di un toponimo dedicato alle Madri costituenti, vi era stata una delibera della scorsa amministrazione, datata 16 dicembre 2019, e che le 21 Madri costituenti ricoprono un alto valore simbolico per la storia del nostro Paese non solo in quest'ottantesimo, ma in tutto il percorso storico e istituzionale della neonata Repubblica e della scrittura della Costituzione

IMPEGNA

Il Sindaco/la Giunta Comunale ad attivarsi:

- Affinché alle 21 Madri costituenti venga intitolata la sala degli affreschi del palazzo storico Bocca Trezza, un luogo pubblico che sia rilevante per la comunità cittadina quanto il portato storico che le 21 Madri costituenti rappresentano,
- che il luogo venga intitolato, specificando in una targa ogni singolo nome delle 21 donne costituenti entro il 25 giugno, data dell'insediamento ufficiale dell'Assemblea costituente italiana a palazzo Montecitorio,
- che il Comune si faccia promotore di iniziative volte ad approfondire le storie di queste donne, il contributo fondamentale che seppero dare alla stesura della nostra Carta Costituzionale così come alla nascita e crescita della Repubblica, delle istituzioni e norme.

Le Consigliere e i Consiglieri

Jessica Cugini

Beatrice Verzè

